

Viaggiare nel concetto di libertà attraverso le opere di Pietro Ruffo

LA MOSTRA. Da domenica fino al 10 luglio alla Fondazione Puglisi Cosentino

Una nuova grande mostra a Catania: da domenica prossima al 10 luglio la sede della Fondazione Puglisi Cosentino ospita «Breve storia del resto del mondo», l'ampia personale di Pietro Ruffo, a cura di Laura Barreca, promossa dalla stessa Fondazione Puglisi Cosentino e dalla [Fondazione Terzo Pilastro](#) - Italia e Mediterraneo.

«La mostra - spiega il prof. avv. Emanuele [Emmanuele](#), presidente della [Fondazione Terzo Pilastro](#) - Italia e Mediterraneo - allestita in uno dei più affascinanti spazi museali in Sicilia, propone uno spaccato della realtà storica contemporanea, attraverso gli occhi e la sensibilità di un artista dalla spiccata personalità. La forza di Ruffo consiste nell'utilizzare tutti gli elementi base propri della sua formazione di architetto - il progetto, la carta, il disegno - per dar voce, con opere anche tridimensionali, ai grandi temi della storia universale, come la libertà e la dignità dell'essere umano costantemente minacciate dalle insidie del mondo di oggi».

«Breve storia del resto del mondo» riunisce una sequenza di opere di grandi dimensioni realizzate dall'artista romano dal 2005 ai giorni nostri. Essa va a comporre una sorta di viaggio visivo sul

concetto universale di libertà o dei principi liberali nella storia politica dei continenti, attraverso i temi della colonizzazione, delle divisioni culturali, sociali, religiose da cui scaturiscono antichi e irrisolti conflitti tra i popoli del mondo.

Conosciuto per le sue grandi mappe delle nazioni, su cui schiere di libellule intagliate a mano e fermate con migliaia di spilli rappresentano l'idea della libertà, Pietro Ruffo - spiegano gli organizzatori della mostra - concepisce un percorso espositivo che guida il visitatore al riconoscimento di alcuni «padri-ispiratori» del pensiero liberale e costituzionale: tra loro il politologo inglese Isaiah Berlin, cui l'artista dedica nel 2010 la serie di grandi ritratti «I sei traditori della libertà», in mostra a Catania.

Ma anche poeti come il libanese Khalil Gibran, cui è dedicata l'opera Liberty House (2011): una piccola costruzione architettonica che vuole affermare il concetto che si è davvero liberi solo se il desiderio di ricercare la libertà diventa pratica quotidiana e interiore.

Attualissima traduzione artistica di una condizione geopolitica internazionale, la mostra si offre come riflessione più ampia sulle questioni da cui sono

originate le più recenti e disastrose pioghe sociali: dal colonialismo, alla primavera araba, dal fondamentalismo islamico alle rivolte per i diritti dei lavoratori in Sud Africa. Ad apertura e chiusura della mostra, l'opera «The Colours of Cultural Map» (2015) commissionata da Luciano Benetton per il progetto Imago Mundi, un grande atlante dei paesi del mondo e delle differenze che uniscono i popoli; e Spadsvii, commissionato dalla Galleria nazionale d'arte Moderna di Roma, un biplano di dimensioni reali realizzato interamente in legno e carta.

Vincitore del Premio Cairo e del Premio New York all'Italian Academy for Advanced Studies at Columbia University nel 2010, Pietro Ruffo è oggi riconosciuto come uno degli artisti italiani più interessanti a livello internazionale. Tra i progetti più significativi, si segnalano: A complexistant - Moscow, Progetto speciale per la quarta biennale di Mosca, Slash, paper under the knife, Mad Museum of Art and Design, New York; Apocalittici e Integrati, Maxxi, Museum of XXI Century Art, Roma. Nell'estate del 2015 ha realizzato una scenografia per la sfilata di Valentino, che ha visto l'artista cimentarsi con un'opera su scala urbana costruendo un'intera piazza ispirata al concetto di stratificazioni.



LA SCHEDA

«Breve storia del resto del mondo» si terrà a Catania, alla Fondazione Puglisi Cosentino (Palazzo Valle, via Vittorio Emanuele 122) dal 3 aprile - 10 luglio 2016. Orario: dal martedì alla domenica 10-13.00; 16.00-19.30. Il sabato sino alle 21.30; chiuso il lunedì; aperture straordinarie su prenotazione. La biglietteria chiude mezz'ora prima. Biglietti interi: 8 euro, ridotti: 5 euro, i pomeriggi di martedì e venerdì 3 euro.



Una delle opere di Pietro Ruffo in mostra a Palazzo Valle